

Pesante attacco all'occupazione nello stabilimento di Castellaccio

Oltre mille operai sospesi alla SNIA

La riduzione d'orario varia dalle 24 alle 28 ore settimanali — Anche la fabbrica nei pressi di Frosinone coinvolta nel vasto piano di ristrutturazione della Montefibre — Spettacolo al teatro-tenda in solidarietà con i licenziati della Tecnedile — Minaccia di smobilizzazione alla COMECA

Domani si fermano i mezzi pubblici dalle 9 alle 11

Un fronte di lotta sempre più ampio

Non è facile in una città come Roma percepire «visivamente» la riuscita di uno sciopero. La perdita in un settore della preponderanza del settore «terziario», la difficoltà di aggregare le forze sociali più diverse, fa sì che spesso le lotte più qualificanti corrono il rischio di restare confinate alla «periferia». Eppure giovedì 23 l'intera città si è fermata: anche il cittadino distratto o volutamente assente dalle grandi battaglie di rinnovamento economico e sociale, uscendo di casa, si è trovato di fronte un volto diverso: strade poco affollate, negozi chiusi, banche con gli sportelli abbassati, niente autobus, serrati i cancelli dei distributori di benzina.

In tal modo il grande sciopero generale del 23 ha coinvolto Roma, e non soltanto la sua circoscrizione. La protesta contro la criminalità fascista, per scelte economiche in grado di difendere il reddito dei lavoratori e l'occupazione, è stato il primo segnale che ha riprodotto la volontà di lotta per una politica economica che privilegia le esigenze delle masse popolari e ricaccia indietro qualsiasi tentativo reazionario.

Nelle banche e negli istituti di credito, spingono i dirigenti del sindacato, l'astensione di giovedì era stata preparata da una «raffica» di assemblee per illustrare le richieste del movimento sindacale a una categoria che non era direttamente interessata ai contenuti economici della piattaforma. La scelta di questi lavoratori, fino a qualche anno fa lontani da qualsiasi problematica che non si muovesse in una logica corporativa è stata, quindi, chiaramente politica, e altissima, rispetto alla norma, la partecipazione al Credito Italiano, alla Banca d'Italia, alla Cassa di Risparmio, al Monte dei Paschi di Siena, al Santo Spirito, al Banco di Roma la percentuale si è aggirata attorno al 60-70 per cento.

Molto buona anche l'adesione nel pubblico impiego: al ministero dei Lavori Pubblici la percentuale si è aggirata sull'85 per cento, a quello del Lavoro sull'80%; alle direzioni provinciali del Tesoro, l'80 per cento; il 99 per cento dei dipendenti della Manifattura tabacchi si è fermato, nelle biblioteche si è scioperato al 90 per cento, al 60 per cento al Demanio; al 99 per cento i vigili del fuoco hanno incrociato le braccia e hanno partecipato in modo massiccio al corteo.

I mercati finanziari, come piazza Vittorio, Campo de' Fiori, tanto per citare quelli più noti, sono rimasti con i banchetti sbarrati. La stragrande maggioranza dei negozi ha tenuto le saracinesche abbassate, ritardando l'apertura, in molti casi restando chiusi l'intera giornata.

L'aumento pauroso dei prezzi, gli attacchi all'occupazione, hanno fatto precipitare il potere d'acquisto dei salari in modo verticale, e hanno provocato gravi ripercussioni anche nel settore commerciale, dove la diminuzione delle vendite si è accompagnata all'aumento delle spese di gestione. Con la partecipazione allo sciopero generale molti negozianti hanno mostrato di aver compreso che soltanto con un riassetto del potere d'acquisto profondo degli indicatori economici è possibile avviare un diverso sviluppo anche per Roma e difendere le istituzioni democratiche. È una presa di coscienza importante che ha permesso alla città di mostrare un volto unitario di fronte a una pesante situazione economica che, in altri periodi, avrebbe provocato disastri e sbandamenti. Una unità che, a livello politico, si è concretizzata nella costituzione di un comitato permanente antifascista, composto da tutti i partiti dell'area costituzionale, che hanno aderito allo sciopero generale.

Tutto ciò è un nuovo segno della maturità della classe operaia romana che, come è stato detto da più parti, non si è lasciata abbattere dai durissimi attacchi padronali, ma a questi sta rispondendo non chiudendosi nella fabbrica o nel cantiere, bensì coinvolgendo interi strati sociali nella battaglia per lo sviluppo. La lotta non si è esaurita quindi a piazza San Giovanni, anche perché resta da sciogliere il nodo di fondo, come uscire da una crisi che a Roma ha enormemente accentuato gli squilibri di reddito e che le classi dominanti vorrebbero sfruttare per riproporre scelte contrarie agli interessi della collettività.

Matilde Passa



Lavoratori della Tecnedile in corteo

Nel corso della riunione annuale dei genitori e dei dipendenti dell'AIAS

L'assemblea respinge il bilancio per l'assistenza agli spastici

Si è svolta ieri l'assemblea dei soci della sezione romana dell'associazione italiana per l'assistenza agli spastici (AIAS) per discutere il bilancio preventivo proposto dall'ente locale del servizio di prevenzione e riabilitazione per gli handicappati e non contribuiti agli enti privati, come l'AIAS, per queste stesse attività.

L'assemblea, che si è dichiarata con un immediato passaggio delle strutture dell'AIAS al Comune e non per un ampliamento della gestione privata, a maggioranza ha votato contro il bilancio presentato dal consiglio direttivo. La maggioranza che ha respinto il documento aveva proposto come soluzione alternativa l'approvazione di un bilancio provvisorio con il quale, mentre non si pregiudica il passaggio del servizio al Comune, si consentirebbe all'AIAS di far fronte immediatamente agli impegni di assistenza ai bambini e di retribuzione al personale. Purtroppo il presidente e i consiglieri presenti non solo non hanno ritenuto di dimettersi ma si sono anche rifiutati di mettere ai voti la proposta alternativa del bilancio provvisorio.

In questo modo essi si sono assunti la responsabilità di creare una situazione di confusione e di grave disagio per le famiglie e per il personale e di ostacolare con un alto anticlericalismo le indicazioni positive e unitarie scaturite dall'assemblea per dare all'assistenza una maggiore qualificazione.

Attivo della FGCI stamane in Federazione

È convocato per oggi, alle ore 9 in Federazione (via del Frontani, 4) l'assemblea provinciale dei responsabili di cellula della FGCI sul tema «Il movimento degli studenti di fronte alle elezioni nella scuola». La relazione sarà svolta dal compagno Walter Veltroni della segreteria della FGCI.

vita di partito

VERSO IL XIV CONGRESSO

CONGRESSI DI SEZIONE — (Oggi) NUOVA MACLIANA (L. Petroselli); ESQUILINO (Nicoletti); TUFELLO (Fungini); MARIO ALIATA (Giuffrè); MORANINO (A. M. Ciani); TORRELLAMONACA (Renzo); LATINO METRONIO (C. Morja); CASAL MORENA (Costantini); QUADRARO (Ripolito); BORGO PRAATI (Vetrinno); FORTE AURELIO BRAVETTA (Giorgio); CAVALLEGGERI (A. Molinari); OTTAVIA (Salvagni); TORRE VECCIA (Borgni); MONTESACRO (A. Pasquini); TOR DE SCHIAVI (Viale); ARDEATINA (Fredda); VITIGNA (Cini); BALDUINO (Parola); ARICCIA (Fregosi); TORVAIANICA (Fagiolo); TIVOLI (Imbellone); LADISPOLI (Maggi); CAMPANANO DI ROMA (Mancini); ALMILIMIERI (Medina); PASTICCINO (O. Mancini); ROVINANO (Morrione); LICENZA (Santodonato); ALBUCCIONE (Tozzetti); CASTELNUOVO DI PORTO (Gusmano); MENTANA-CASALI (Mammucari); ARSOLI (Micucci).

CONGRESSI DI SEZIONE — (Oggi) LATINA (Gramsci); GROSSETO (Cattolico); PONTINIA (Ortisi); VITERBO: Orto Scalo ore 9 (Mazzolo); Orto ore 9 (Angelo Giovannoli); Nepi ore 15 (Trabacchini); FROSINONE: Poli ore 9 (Guerra); S. Elia ore 9 (Cittadini-Serra); Viterbo ore 9 (Mastrorillo); Pontecorvo ore 9 (Popetti); Frosinone (campo sportivo) ore 9 (Simileo); Castro ore 9 (Lullaroli); Fregene ore 16 (Mazzocchi); RIETI: Borgo Salario (Rossetti).

CONGRESSI DI SEZIONE — (Oggi) MONTECUCCO: ore 10 (V. Marini); (Domani) INPS: ore 17 (sede centrale) (Fiorelli); COMUNALI: ore 17 a Tor de Schiavi VI e VII circoscrizione (Lattini-Micheli); STEFER-METROLIDO: ore 16,30 a San Saba (Carastoni); ZECCA: ore 16 a Esquilino (Valentini); A.C.I. ore 16 a Macao Statali; BENI CULTURALI: ore 17 in Federazione (Giannantonio-Melenducci); DIPENDENTI CGIL: ore 17 a Ludovico (Pochetti); INAMI: ore 17 a Garbatella (Noricci); ATAC-VITTORIA: ore 17 a Mazzini (Guldoni); TASSISTI: ore 21 a Tuscolano (S. Picchetti); CIVIS: ore 15 in sede (Dainotti); ANSA: ore 19 a Campo Marzio (Nicolini-Poletti); SPINACCI: ore 18 (M. Mancini); ENPAS: ore 18 a Ludovico (Fiorelli); VILLA DELLE QUERCE (Nomi); ore 17,30 (S. Torreggiani).

ASSEMBLEE PRECONGRESSUALI — (Oggi) TIBURTINO III: ore 10,30 (L. Torricelli); VALMAGNANA: ore 10 (Bontivenga); PORTONARO: ore 10 (Alaita); SAN PAOLO: ore 16 (Cima); ARA NOVA: ore 10; VILLAGGIO BREDA: ore 16 (Imminelli); NUOVA TUSCOLANA: ore 10 (Bordini); TORRE SPACCATA: ore 10 (Maffioletti); VILLA GORDIANI: ore 10 (Della Seta); PINOCCHIO: ore 10 (Cervi); MONTE MARIO: ore 10 (Bancovich); CASSIA: ore 10 La Storia e Isola Farnese; ANZIO: ore 10 (Cassia); TORRE MARE: ore 10 (Cacciari); CIVITA VECCIA: ore 16 ass. contadini (Ranalli); (Domani) P.P.T.T.: ore 18,30 a via La Spazia utici Roma centro (R. Bocconi); P.P.T.T. (piazza Bologna); ore 8,30 incontro precongressuale (Alessandro); CAMPO MARZIO: ore 19 in sede (Prisco-Iannoni); CASSIA: ore 20 cellula Giustiniani; MAZZINI: ore 20,30 (Dama); POMERIA: ore 17,30 (Crotta-Ferrara); ore 17 femmine (Piergustini); GENZANO: ore 18 cellula centro storico.

COMITATI DIRETTIVI — (Oggi) NETTUNO: ore 10 (Ottaviano); (Domani) STEFER: ore 17 e via La Spazia segreteria (Crotta-Ferrara); ENI-AGIP: ore 17,30 alla sezione EUR (Rulli); PONTE MILVIO: ore 20 (Ferrante).

I 1.164 operai della SNIA Montedison di Castellaccio, in provincia di Frosinone, dove si producono fibre artificiali sono stati messi a cassa integrazione parte da 24 e parte a 28 ore settimanali. La decisione è stata presa unilateralmente dalla direzione e si inquadra nel vasto piano di ristrutturazione che la Montedison ha avviato nel settore delle fibre: da mesi, infatti, anche mille dipendenti della SNIA di Rieti sono a orario ridotto. Un comunicato delle organizzazioni sindacali denuncia la grave manovra e invita i lavoratori a respingere l'attacco all'occupazione.

TECNEDILE — A sostegno della lotta dei 420 licenziati dai cantieri dell'Immobiliare Beni allo Statuario, si svolgerà mercoledì alle ore 21 uno spettacolo del teatro-tenda di Fippo Baudò. L'intervento sarà preso dal consiglio della X circoscrizione, d'intesa con il comitato di quartiere e il consiglio sindacale di zona. La proposta è stata accolta dagli attori Lino Banti, Gianni Vazzaro, Solvi Stubbig, Carla Brait che ogni sera rappresentano «Alle 9 sotto casa», nel teatro-tenda di piazza Don Bosco. I biglietti a prezzi ridotti di lire 1.000 e 1.500 possono essere acquistati presso il botteghino nei comitati di quartiere, ai consigli di circoscrizione e di zona, o direttamente al cartello in via Orazio Martellino allo Statuario. L'incasso sarà devoluto ai lavoratori in lotta.

TRASPORTI — Domani il bus dell'ATAC della SPER resterà fermo dalle 9 alle 11. I dipendenti delle autolinee private extraurbane si fermeranno dalle 8 alle 16. Lo sciopero è stato proclamato per i im-

porre alle autorità regionali il rispetto degli accordi sottoscritti con i sindacati in materia contrattuale e di riforma della politica dei trasporti. Si attende ancora infatti l'applicazione dell'intesa, faticosamente raggiunta nell'agosto scorso che estendeva ai lavoratori delle autolinee private il trattamento contrattuale dei dipendenti Atac e Stefer e avviava il processo di pubblicizzazione del bus privato.

COMECA — Dopo aver licenziato nove dipendenti, al di fuori di qualsiasi regolare procedura, il padrone della fabbrica di Pomezia che produce macchine per il movimento terra, e che occupa trenta lavoratori, sta cercando di smantellare lo stabilimento. La scorsa notte ha infatti fatto uscire dai cancelli della fabbrica un camion carico di materiale, per trasferirlo non si sa dove.

Protestano i venditori ambulanti di via Sannio

I venditori ambulanti di via Sannio sono in agitazione da due settimane, e ieri mattina hanno dato vita ad un corteo da San Giovanni a Porta Portese. All'origine della protesta c'è una controversia con il comando dei vigili urbani, per quanto riguarda il trasporto dei carretti di legno che ogni sabato sera vengono portati da via Sannio a Porta Portese. I vigili hanno minacciato di intervenire se i venditori ambulanti continueranno ad agganciare i loro carretti alle automobili, trasformandole in una sorta di trenini, perché, dicono, è proibito dal codice stradale.

UDITE MAICO

CON I MODERNISSIMI APPARECCHI ACUSTICI
ROMA - TEL. 461.725 - 47.54.076

LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE DEL MONDO AL SERVIZIO DEI DEBOLI DI UDITO
VIA CASTELFIDARDO, 4 • VIA XX SETTEMBRE, 95
RIPARAZIONI - ACCESSORI • PILE per tutte le MARCHE

viene da **CASUCCIO & SCALERA**
in via frattina, 47-49 - roma

CALZATURE SALDI e SCONTI FAVOLOSI

LE DITTE

LORENZO BASSETTI

CORSO VITTORIO EMANUELE, 73-73 Bis - Primo Piano

e G. M. INDRI s. r. l.

VIA MONTERONE, 5 (Largo Argentina)

PER TRASFORMAZIONE D'AZIENDA E AMPLIAMENTO LOCALI
INIZIANO DA LUNEDI' A ROMA UNA

ECCEZIONALE VENDITA a PREZZI SPECIALISSIMI

di **CONFEZIONI: Uomo - Donna - Bambino**
MAGLIERIA: intima ed esterna
TESSUTI: Drapperia - Laneria - Seteria - Cotoneria
BIANCHERIA e ARREDAMENTO - SPORT

Informazioni SIP

La SIP segnala agli abbonati che è scaduto il termine di pagamento della bolletta relativa al 1° trimestre 1975 e rammenta, a quanti non avessero ancora provveduto, che, per i versamenti effettuati prima della scadenza del 30° giorno dalla data di decorrenza indicata su ciascuna bolletta, è prevista una penalità ridotta del 50% rispetto a quella da addebitare, a norma di legge, per i pagamenti eseguiti dopo tale periodo.

SIP SOCIETÀ ITALIANA PER L'ESERCIZIO TELEFONICO



PIAZZA S.M. AUSILIATRICE, 14

Eccezionale offerta di appartamenti affittati composti da:

Ingresso, 1 camera, cucina/tinello, bagno, ripostiglio, balcone.

L. 7.950.000

Ingresso, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, balcone.

L. 10.700.000

MODALITÀ DI PAGAMENTO
CONTANTI E NOSTRE DILAZIONI

Per ulteriori informazioni Tel. 8519 int. 82.



PORTUENSE VIA DEL TRULLO, 122

A questi prezzi:

Ingresso, soggiorno, una camera, cucinino e bagno.

L. 8.230.000

Ingresso, soggiorno, una camera, cucina, bagno e balcone.

L. 9.100.000

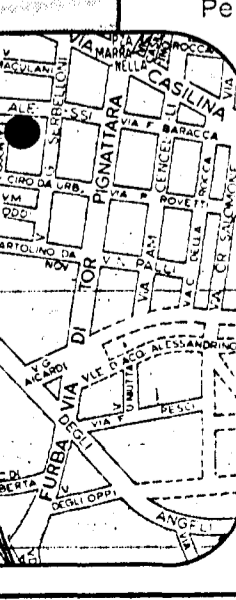
MODALITÀ DI PAGAMENTO
CONTANTI - FACILITAZIONI

Per ulteriori informazioni Tel. 8519 int. 82.

Gabetti

...si muove

le filiali in Italia:
torino
novara
milano
pavia
lecco
comò
bergamo
breonia
padova
udine
genova
cosenza
livorno
fiorenza
prato
roma
bassano
napoli
bari
cagliari



CASILINO

G. ALESSI, 226 - FRONTE UFFICIO POSTALE
TORPIGNATTARA

Appartamenti composti da:

Ingresso, soggiorno/letto, cucina, bagno.

L. 3.800.000

Doppi ingombri: camera, cucina, doppi bagni, terrazzo.

L. 8.600.000

MODALITÀ DI PAGAMENTO
CONTANTI - FACILITAZIONI

Per ulteriori informazioni Tel. 8519 int. 82.